



Istituto “FEDERICO II”

Sede centrale: Via Nazionale Appia – 81043 Capua (CE) – Tel. 0823622979 – Fax 0823969417
Succursale: Via Riviera Casilina – 81043 Capua (CE) – Tel. 0823620156
E-mail: catd130005@istruzione.it – PEC: catd130005@pec.istruzione.it – Web: www.itfederico2.edu.it
C.F. 93028180615 – Codice Univoco: UFAV6V

Indirizzi:

- **Istituto Tecnico Settore Economico:**
Amministrazione, Finanza e Marketing – Management e Marketing dello Sport – Sistemi Informativi Aziendali – Turismo.
- **Istituto Tecnico Settore Tecnologico:**
Grafica e Comunicazione – Trasporti e Logistica – Costruzione, Ambiente e territorio
- **Istituto Professionale:**
Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale.
- **Liceo Artistico:**
Architettura e Ambiente.
- **Corso serale per Adulti**

Prot. n. n. 5099 del 27/10/2021.

Al Collegio dei Docenti
e, p.c., Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Agli Studenti
Al Personale ATA
ATTI ALBO

**ATTO DI INDIRIZZO DELLA
DIRIGENTE SCOLASTICA AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER
L’ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA
FORMATIVA
TRIENNIO 2022-2025**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- **VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull’autonomia delle istituzioni scolastiche;

- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- **VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **VISTO** il R.A.V;
- **VISTO** il PTOF 2019-2022 e le successive integrazioni;
- **PRESO ATTO** che: l'art.1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente il Piano triennale dell'offerta formativa;
 2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **CONSIDERATO CHE**
 - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** della crisi sanitaria nell'anno scolastico 2019 – 2020;
- **TENUTO CONTO** del “piano” di ripartenza per l'anno scolastico 2020 – 2021;
- **TENUTO CONTO** dell'introduzione della DDI come didattica integrata ordinaria;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell' Offerta Formativa relativo al Triennio 2022/2025.

PREMESSA

Punto di partenza del presente atto d'indirizzo sono le priorità individuate nel Rapporto di Auto Valutazione:

1. RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre il fenomeno dell'insuccesso scolastico

Traguardo

Rientrare nella media provinciale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Realizzare attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

2. Inclusione e differenziazione

Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione con attività che vedano la "diversità" come risorsa e alterità.

2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Potenziare le competenze di base in italiano e matematica

Traguardo

Raggiungere almeno la media regionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire la motivazione allo studio come contrasto alla dispersione scolastica attraverso una buona relazione/dialogo tra docente e studente, in attività che prevedono la partecipazione attiva dei ragazzi.

2. Inclusione e differenziazione

Realizzare attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

3. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità Traguardo

Sensibilizzare i ragazzi ad un maggior rispetto delle regole di convivenza civile e l'appartenenza al territorio intesa come cittadinanza attiva.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio

Promuovere la conoscenza del territorio per sviluppare comportamenti improntati a corretti stili di vita.

PRINCIPI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa continuerà ad essere orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'Istituto "Federico II" garantisce il diritto all'istruzione e promuove il successo formativo degli studenti in rapporto alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità; si organizza per contrastare la dispersione scolastica, attuando strategie tese all'inclusione, all'integrazione, al recupero, nonché alla valorizzazione delle diversità.

Risulta pertanto di cruciale importanza la chiara definizione delle priorità educative e formative condivise all'interno della comunità scolastica, attraverso appositi canali di comunicazione e relazione, sia all'interno dell'Istituto che all'esterno, prestando particolare attenzione al rapporto con le famiglie, le istituzioni, gli enti pubblici e di categoria, le Università, nonché le aziende e i centri per l'impiego del territorio.

Il Collegio dei Docenti è invitato a promuovere iniziative progettuali tese allo sviluppo di competenze riguardanti: l'elevazione dei livelli di apprendimento e di successo formativo, il diritto-dovere di cittadinanza, l'educazione alla legalità, l'educazione ambientale e una nuova apertura ai processi di internazionalizzazione degli studi e delle esperienze di apprendimento, nonché il sostegno all'assunzione di responsabilità e all'autodeterminazione; altresì, si auspica l'attuazione di strategie volte all'inclusione di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità e degli alunni stranieri di recente immigrazione; inoltre si raccomanda la disposizione di attività di valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze, il sostegno e il recupero delle competenze per gli alunni più deboli e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.170/2010).

Si ritiene importante prevedere quanto segue:

- progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, imprese e associazioni;
- organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta-cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo;
- percorsi di orientamento, sia in entrata che in uscita, volti a favorire scelte ponderate da parte degli alunni;
- il raccordo delle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa con i profili curricolari dell'Istituto;
- la realizzazione di attività in continuità verticale tra docenti di ordini/gradi di scuola precedenti;
- la predisposizione di fasi di monitoraggio e di riflessione sul procedimento e sull'esito /sviluppo delle attività previste, per introdurre strategie di miglioramento;
- un raccordo costante di scambio reciproco di progetti ed esperienze con il mondo del lavoro, con le università, con gli enti di formazione e con tutte le realtà del territorio.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve contenere:

1. l'analisi dei bisogni del territorio;
2. la descrizione dell'utenza dell'Istituto;
3. le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
4. la descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al Biennio e al Triennio;
5. la descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento;
6. il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli Alunni con disabilità;

7. il fabbisogno dei posti per il Potenziamento dell'Offerta Formativa già individuati dal Collegio;
8. il fabbisogno relativo ai posti del Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario;
9. il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, con particolare riferimento alle segnalazioni già effettuate dai Dipartimenti disciplinari.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

1. le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione;
2. le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c. 56 legge 107/2015);
3. le attività inerenti i percorsi di Orientamento in entrata, in itinere e in uscita;
4. le attività e i progetti di Orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e criticità proprie degli Studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015);
5. eventuali insegnamenti opzionali nel Secondo Biennio e nell'ultimo anno, anche utilizzando la quota di autonomia e le condizioni di flessibilità (c. 28 della legge 107/2015);
6. le attività di Alternanza Scuola-Lavoro, oggi PCTO, come previsto dal c. 33 della L. 107/2015 e successive modifiche;
7. la definizione di obiettivi e competenze per l'insegnamento dell'Educazione civica, secondo le indicazioni della Legge n. 92 del 20/9/2019 ed il D. M. n. 35 del 22/6/2020.

Altresì, saranno previste attività di formazione in materia di tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante anche l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di PCTO ed effettuati secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, con l'obiettivo di integrare in modo organico nell'Offerta Formativa esperienze di stage ed inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti; inoltre verranno attivate progettazioni di attività extrascolastiche e in interazione con il territorio, in coerenza ed in continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare; saranno attivate iniziative formative volte al potenziamento linguistico; saranno organizzate iniziative volte alla sensibilizzazione degli Studenti in materia di devianze giovanili ed Educazione alla Salute; verranno promosse e avviate Attività Sportive aggiuntive, sarà sollecitata la partecipazione degli Studenti a Manifestazioni e competizioni di carattere agonistico e non agonistico, così come verranno esperite iniziative di formazione rivolte agli Studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di Primo Soccorso; infine l'Istituto valuterà di volta in volta l'opportunità di presentare candidature e

manifestazioni di interesse relative a bandi di finanziamento PON (FESR e FSE), nonché ad altre opportunità di finanziamento ministeriale e/o di natura privata.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il PTOF indicherà le aree per la formazione professionale dei docenti e le relative attività coerenti con i bisogni emersi e rispondenti ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica, in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

Andrà individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Possono essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Per quanto riguarda il personale ATA, si ritiene prioritaria la formazione in merito alla dematerializzazione e all'efficienza degli uffici.

A tutti va garantita la formazione obbligatoria in merito alla sicurezza sul lavoro.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel PTOF sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, andranno indicati:

- a. i livelli di partenza sui quali si intende intervenire;
- b. gli obiettivi cui tendere nell'arco della durata dell'attività o del triennio di riferimento;
- c. gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori di presenza/assenza di fenomeni, di qualità o di comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

La Valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della Valutazione degli alunni:

- a. definizione di criteri comuni di Valutazione per ambiti/discipline;
- b. costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;

c. inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la Valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e la rilevazione di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali;

d. progettazione di interventi didattici specifici in esito alla Valutazione degli studenti, così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

I risultati della Valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della Scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Ida Russo